

CRONACA CITTADINA

Il ricevimento in onore degli atleti austriaci

Il Podestà di Udine on. gr. uff. ca. Vito di Caporinco che segue con vivo interesse e comprensione il movimento sportivo, è sensibile ad ogni manifestazione che costituisca lustro e decoro per la nostra città, ha voluto nel mattino invitare ad un ricevimento gli atleti austriaci ospiti di Udine per le gare internazionali di atletica leggera svoltesi al pomeriggio al Polisportivo di Morelia.

Il cortese invito, che dimostra ancora una volta la squisita sensibilità del nostro benemerito Podestà, fu spontaneamente ed entusiasticamente accolto dagli ospiti. E ieri mattina, alle ore 11, tutti gli atleti austriaci erano presenti nelle sale della Loggia del Lionello con a capo il Presidente della Federazione Atletica Austriaca sig. Hermann Wraschitz e i sigg. Fried Engler e dott. Mutterberg Steidl.

Fra le autorità presenti notavansi il Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti, il segretario federale amministrativo dott. Mozzi e il Vice segretario Politico del Fascio di Udine dott. Federico Caronutti, il dott. cav. Giuseppe Russo Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto ed in sua rappresentanza, il generale Bastico comandante la divisione celere, il gen. Giannetti comandante il Genio di Corpo d'Armata, il gen. Baccino comandante il Gruppo Legioni M.V.S.N., il cav. Ugo Dezani ispettore sportivo con il segretario dell'Ufficio sportivisti dei Gruppi Rionali, il sig. Urbano Urbani segretario generale della F.I.D.A.L., il rag. Ballarini di Milano, i direttori sportivi perito Luigi Dal Dan e sig. Grinovero.

Fra i presenti abbiamo inoltre notato: l'on. Tullio, il comm. Telesforo Lanzoni, il magg. cav. Di Scognamiglio comandante la Divisione del R.R. CC. di Udine, il dott. Bruno Pellis segretario provinciale del Segretario Federale, il camerata Nino Recardenti ispettore del Fascio Giovanile di Udine, il cav. uff. dott. Davossa procuratore del R. e, il rag. cav. Migliorini in rappresentanza del Presidente della Provincia, il giudice cav. Suteh, il primo Pretore cav. dott. Dianese, il cav. Libero Grassi segretario provinciale delle Comunità artigiane, il comm. dott. Bajardi medico provinciale, il col. Battisti Sottocapo di S. M., il cav. Casoli della Federazione Friulana Combattenti, il dott. Toscano segretario provinciale del Popolavoro, dott. cav. Paves Giudice conciliatore, prof. Patinaccio comandante la Legione Balilla, il R. Intendente di Finanza comm. Rizzi, il prof. cav. Ciro Borlotoli preside R. Istituto Tecnico, cav. Amato, cav. dott. De Poloni ispettore della Polizia Urbana.

Erano inoltre presenti il cav. rag. Marcovigi presidente del Comitato Giuliano della Fidal, il rag. Fabretto del Comitato di Gorizia; ed una folla di atleti in mezzo ai quali spiccavano, per la loro caratteristica divisa azzurra, gli atleti nazionali.

Gli ospiti e gli invitati tutti furono accolti all'ingresso dalle magnifiche sale del Lionello dal Podestà di Udine. Alle porte principali d'ingresso lungo lo scalone prestavano servizio d'onore i corpi armati del Comune.

Il saluto del Podestà

Agli ospiti graditi ed alle autorità presenti, raccolti tutti nella sala principale della Loggia, parlò per primo il gr. uff. on. c. Gino di Caporinco il quale così disse:

«Camerati austriaci ed azzurri, che qui siete convenuti per combattere la bella battaglia per un primato atletico, ed anche espressione di vigore morale, la città di Udine vi purgò il suo saluto cordiale e vi esprime il suo orgoglio per essere stata scelta a teatro della vostra cavalcata trionfale».

Questa adunata vostra può dar luogo a numerosi ricordi: una tra essi credo di dover affermare. Essa avviene in piena ospitalità di amici qui dove pochi anni or sono ferrea la guerra ne possedeva arrigarsi in una stasi di odio e di chi i popoli, che hanno missione di vita e di costruzione, non possono pensare di distruggere alla guerra ed alla distruzione.

Camerati austriaci, domani riterrete le Alpi e tornerete alle vostre case. Alle vostre famiglie, ai vostri amici, a tutto il popolo austriaco, dite che la città di Udine vi ha dato il suo saluto cordiale e vi esprime il suo orgoglio per essere stata scelta a teatro della vostra cavalcata trionfale».

Con queste affermazioni, si rinnovò il mio saluto e si pregò di accettare un modesto bicchiere di vino, simbolo di ospitalità cordiale, buona, sincera».

Il saluto del Fascismo friulano

Cessati gli applausi che coronarono le felici espressioni del Podestà di Udine, imprende a parlare il Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti.

«Atleti - egli dice - venuti qui da fuori e da dentro confine a rappresentare in nobili gare la parte sportivamente migliore di due Nazioni che sono amiche e

La mosca

Amica, si purtroppo è anche crudele, ferocemente crudele, insensibile e preconcettiva, pungente e avida, la mosca vi è stata per il tormento degli uomini e per esercitare la pazienza. Togli i segni, lui che perisce alle violenze di esplorare il suo viso indisturbato, senza curarsi di sapere se si trattasse di mosche domestiche o di mosche infesse, canine o di quelle autunnali.

Certo un cane quel Toldi, non nel suo eroina era anche un po' di semplicità, che se egli avesse pur lontanamente supposto quello che gli igienisti moderni hanno decretato certo avrebbe eccitato le mosche, avrebbe perso la pazienza anche lui vendendo forse a molestare, con l'insistenza che lo fa tanto terribile.

Veicolo d'infezioni

E' ormai assodato che la mosca è uno dei più pericolosi veicoli di diffusione di infezioni e di tutte le forme di miasmi. Pochi insetti sono più nocivi della mosca che per la sua predilezione per tutto ciò che è immondo o putrido e il suo attaccamento per l'uomo annulla tutte le precauzioni igieniche più severamente praticate quando la si lasci pervenire nelle case. Certo è che la mosca è un veicolo di infezioni moderne, è una specie che dovrebbe apparire a quello distrutto, ma solo in questi ultimi anni si è cominciata la difesa nazionale contro questo alato flagello e solo contro tale difesa si astenderà a ogni caso, sarà possibile raggiungere il fine di grande efficacia.

Bisogna combattere la mosca, bisogna combatterla togliendo ad ogni suo vivaio, impedendo trovisse i suoi nidi (letami, immondizie ecc.) pronti ad accogliere la mosca; uccidendole sempre là ove è più comodo raggiungerle.

Bisogna ucciderle e far propaganda perché non si dia tregua alla distruzione rivelando specialmente ai giovani, quale ripugnanza e ciclo formi la giornata di una mosca e quali pericoli si nascondano dietro questa giornata.

La tattica della distruzione è apparentemente facile ma i suoi risultati sono modesti. La tattica consiste nell'uccidere le mosche adulte. Bene inteso anche la tattica ha le sue buone norme che è inutile insegnare: così per citare la più importante è bene intensificare la lotta alla fine della primavera ed al principio dell'estate. Saranno in tal guisa tante mosche di meno che nella stagione calda passeranno le uova.

Alle armi della tattica vanno aggiunti tutti i diversi ripieghi e gli arguzzi messi in atto per prendere le mosche: legno di quassio per infuso e di altri materiali per dardi, ad attrarre gli insetti; carte moschicidae varie di nome e di forme; trappole elettriche; piagamosche a cellula...

Per lo più non si ha una eccessiva fede nella azione di questi materiali; però se usati con continuità, essi possono giovare; ad esempio con i piagamosche (carte, soliti, infusi in recipienti adatti) per certo si può influenzare in un ambiente chiuso, il numero delle mosche e diminuirlo in guisa sensibile.

Talune soluzioni o taluni apparecchi godono a ragione di fama maggiore. Anche le cartine aromatiche hanno avuto ed hanno ancora una certa applicazione. Ma se le mosche si vogliono prendere e se si vogliono distruggere sopra vasta scala allo stato di insetti adulti occorre cercare di meglio.

In tali casi oltre la pratica del reticello e della garza, può servire bene anche l'impiego delle luci monocromatiche.

Il procedimento è stato usato largamente in guerra negli ospedali del fronte durante l'estate.

Esso consiste in ciò, se una sala con due serie opposte di finestre viene munita sopra uno dei lati che ricevono luce di vetri colorati di azzurro o rosso - o se almeno i vetri vengono coperti con carta velina colorata nei due modi indicati - le mosche non entrano più nell'ambiente.

Si comprende che le finestre del lato a vetri colorati debbono essere chiuse o scolorite, in guisa che la luce effettivamente appaia monocromatica.

La luce azzurra è meno facilmente tollerata della rossa; entrambi i metodi però danno un risultato quasi sicuro per non dire addirittura certo.

Quando le signore e le massole si saranno convinte che le mosche in una casa sono obbrobriciose più che non meno della chimica e delle pulci e sono inoltre enormemente più pericolose, la lotta sarà fatta senza quartiere e in breve anche la crudele amica, dovrà disertare le abitazioni.

Ma allora, le severe prescrizioni municipali, vietanti i cumuli di immondizie, ristagni di acque putride e i letami nei pressi delle abitazioni non basteranno più; bisognerà anche farle applicate.

TRATTORIA COMUNALE

Lunedì 25. - Mattina: Pasta sfoglia all'uovo o asciutta; bollito di manzo o testina di vitello; fegato alla veneziana; contorni.

Sera: Vermicelli al sugo o minestra in brodo; Crocchetti di carne; contorni.

La pigrizia nei bambini

La pigrizia nei bambini è sovente in relazione ad una educazione arida, senza metodo, che rispetta l'indolenza dei genitori; però talvolta, può dipendere da disturbi organici che non si rivelano facilmente; dal punto di vista fisiologico, il bambino pigro non è un anormalo, ma solo un insulso.

Tra questi difetti organici, stanno in prima linea per la loro importanza, l'insufficienza visiva ed uditiva le quali sempre, dipendono da vegetazioni adenoidi (la cui data carne crescente della gola).

Si comprende facilmente come queste vegetazioni ostruendo la via di comunicazione fra orecchio interno e cavità retro nasale, impediscono la completa vibrazione della membrana timpanica e quindi una imperfetta percezione dei suoni. D'altro canto la presenza di mucosità che le vegetazioni adenoidi favoriscono nel naso, permette lo stabilirsi, attraverso il canale nasolacrimale, di stati congestivi delle congiuntive dell'occhio, che recando molestia al bambino, gli ostacolano la visione.

Anche l'intossicazione intestinale da stitichezza, può avere la sua importanza come causa di pigrizia; infatti questo disturbo porta ad uno stato di intossicazione magisteralmente avvertito dal bambino, che ha, per il suo accrescimento, bisogno di un ricambio molto attivo.

Una parte infine non indifferente di bambini pigri, è rappresentata da coloro che respirano insufficientemente. Lo scarso sviluppo del torace, le vegetazioni adenoidi, le posizioni viziali, sono tutte cause che obbligano il bambino a respirare poco, e ne conseguono uno stato di anemia, di scarso vigore, per cui si verifica, anche dopo piccoli sforzi, facile stanchezza che col ripetersi diventa abituale.

La gita scarpona

Il gruppo alpini ferroviari, in perfetto accordo col locale Popolavoro Ferroviario, ha indetto una gita in montagna per domenica prossima 31 corr., con partenza da Udine treno 598 ore 23 arrivo a Chiusaforte ore 3.36 - Partenza da Chiusaforte ore 4 arrivo a Sella Nevea ore 8 - Riposo, spuntino.

Coloro che vorranno raggiungere il Rifugio Sillani sono 3 ore di cammino da Sella Nevea.

Ritorno: partenza da Sella Nevea ore 13.30 arrivo a Chiusaforte ore 17 - Partenza da Chiusaforte ore 17.30 treno 353, arrivo a Udine ore 19.11.

Data la località scelta e la comodità della gita i partecipanti saranno numerosi, oltre i soci e famiglie possono partecipare anche i simpatizzanti.

Speciale invito è fatto a tutti i gruppi dell'A.N.A. Sezione Udine, «Piccolo», «Cantore», «Di Giuoco» e «Bernardinis» ad essere numerosi a gustare un giorno la bella montagna. Si raccomandano scarpe da montagna, mantella,

Un altro treno popolare per Grado

Nel programma delle gite popolari fissate per domenica prossima, è compreso un treno speciale per Grado con partenza da Udine alle ore 7.15 ed arrivo ad Udine alle ore 9.40. Partenza da Grado alle ore 20.45 ed arrivo ad Udine alle 22.25. Il prezzo del biglietto, terza classe, è fissato in lire 6.

La Scuola di taglio maschile e femminile in Udine

Ieri, alle ore 10 ant., nel Palazzo Muratti, si è inaugurato il Corso di taglio maschile e femminile, sorto per la tenace volontà del valentissimo maestro d'arte sig. Antonio Dolce, il quale merita l'aiuto e l'ausilio della Segreteria dell'artigianato Friulano, ha potuto realizzare una sua aspirazione.

Alla cerimonia, modesta ma significativa, presenziarono il commend. Alberto Calligaris, il commend. S. E. Spezzotti, il dott. Farinaccio per il Consiglio dell'Economia Corporativa, anche per S. E. il scultore Elio Morguero, il sig. Pietro Spezzati del Consiglio dell'Economia Corporativa in cui rappresenta i sarti salariati, il signor Luigi Riccobelli per molti anni Presidente della Mutua Sarti, il sig. Angelo Basciu capo comunità sarto - mercanti, il signor Giovanni Visintini capo comunità sarti, il sig. Luigi Cossio, capo comunità fabbri d'arte, il sig. Tuzzi Domenico, capo comunità muratori, e moltissimi sarti, venuti espressamente dalla Provincia.

L'inaugurazione

Il cav. Libero Grassi, Segretario della Federazione dell'Artigianato, inaugurando la Scuola di taglio, avverte come il sig. Antonio Dolce, con mezzi suoi, con sacrifici suoi, e col solo ausilio morale e sindacale della Federazione degli artigiani, ha finalmente realizzato una sua vecchia aspirazione, coronata da successo, in questo palazzo - prosegue il cav. Grassi - che all'esterno porta due lapidi commemor. e ove dimorò un grande patriota, forse l'unico triestino che indossò la camicia rossa, precursore delle gesta di Oberdan in questo palazzo ove oggi si immura una lapide che unisce le vecchie antiche gloriose tradizioni delle Comunità artigiane medievali, alle nuove forme organizzative volute dal Regime fascista.

E qui il Segretario dell'Artigianato estrae un'opuscolo, - scritto nel 1881, dal conte Nicolo Mantova, nel quale sono tracciate le vicende della Fradaglia dei Sartori friulani, che ebbe origine sin dal 1272.

Legge alcuni articoli dello Statuto, primo fra tutti quello che nessun possa vezzare bottega senza la permissione del Camerata e del Major Consolo; indi quello relativo all'apprendistato, e del trattamento delle maestranze; notando come in quell'opuscolo sia riportata la circostanza con la quale si avverte che il Patriarca Giovanni di Moravia nel 1388, vedendo la lotta che s'ardeva nel Maggiore Consiglio della Città, lo sciolse e dà l'amministrazione in mano alle 12 Comunità, fra le quali vi era quella dei Sarti.

Per l'istruzione tecnica

Indi prende la parola il comm. Calligaris, il quale, come Capo Comunità Nazionale dell'Arte del ferro battuto, porta il saluto delle Superiori Gerarchie, compresa la adesione di S. E. Spezzotti e del Consorzio per l'Istruzione tecnica. Egli aggiunge che come Presidente della maggior Scuola professionale, è ben lieto di veder sorgere Scuole di indole tecnica di specialità insegnamenti nelle arti e mestieri; perché appunto un tempo la nostra Scuola si chiamava Scuola di arti e mestieri.

Oggi, che il Regime Fascista tutto ha modernizzato e tutto ha inquadrato in una disciplina che dà i suoi ottimi risultati anche dal punto di vista culturale, bisogna essere grati a quel grande Uomo che regge le sorti d'Italia: Benito Mussolini.

Colorosi, vibranti applausi accolgono le parole del comm. Calligaris.

Il sig. Dolce Antonio, da parte sua ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorarlo, e specialmente, la ringrazia il Segretario dell'Artigianato Friulano, che con ogni sua energia lo aiutò affinché la Scuola di taglio maschile e femminile abbia una prammatica sanzione e lo appoggio con consigli legali e giuridici e con l'aiuto nella compilazione del programma.

«Questa Scuola», dice il Dolce, «bonditi di spemiosci egoismi, sarà una palestra per tutti quei giovani che desiderano perfezionarsi nell'arte, perché potranno a gara con i maggiori maestri d'arte, concorrere a tutte quelle manifestazioni regionali e nazionali, che il Regime induce per accipiti incoraggiare lo studio».

Dopo di che i presenti passano alla visita del materiale didattico,

Grave caduta

La bandiera tricolore Micali di Fortunato di anni 6 di Basiglio, fu accolta ieri mattina all'Ospedale per frattura del femore destro riportata cadendo accidentalmente in casa.

Il medico di guardia dott. Gerli gli allungò la lesione guaribile in un mese.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

GLI EROI DEL DESERTO. - Un dramma nel cuore del West. Film sonoro di assoluta novità. Interpreti Charles Bickford e Raymond Hatton. Fuori programma: «Il Re del Banjo» e «Luce sonoro» L'ozzi estivi: L. 1, 2, 3. - Ore 17.

CINEMA ODEONINI

IL FERROVIERE - Grandioso film eroico interpretato da Lon Chaney con arte e maestria raggiunta dalla cinematografia. E' stato l'ultimo film interpretato dal grande attore. L. 1, 2, 3. - Ore 17.

CINEMA EDEN

COME NASCE L'AMORE - Un nuovo film sonoro e cantato Fox Movietone: un lavoro arguto vicinissimo di continuo divertimento. Magnifica interpretazione di Sue Carol e Dixie Lee. - Ore 17.

Radiorario giornaliero

Lunedì 25 luglio

Roma-Napoli - Ore 30.45: «Il matrimonio segreto», melodramma giocoso di D. Cimarosa (dat. lo studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze - Ore 20.30: Concerto orchestrale e commedia.

Parigi-Torino-Etina - Ore 21.15: Concerto di chitarra e mandolino, con a soli e brani scelti di musica moderna.

Holsterg - Ore 20.10: «Gazzarra d'amore», radio-commedia musicale di O. Ammann.

Il «Boris Godunov».

Molti ascoltatori della radio apprenderanno con vivo compiacimento la notizia che giovedì sera le stazioni radiofoniche dell'Eur (transmissioni) uno dei più grandi spartiti del repertorio lirico mondiale - il «Boris Godunov» di Mussorsky.

Questo capolavoro del grande compositore russo è apparso spesso sulle scene italiane ed anche i radioascoltori lo conoscono attraverso le ritrasmissioni dalla Scala di Milano e da altri teatri della penisola.

Ora se ne effettua la trasmissione dall'auditorium ed è fuori dubbio che, nonostante la mancanza della visione scenica, la meraviglia vena di Mussorsky saprà avvicinare gli ascoltatori (asportarli) in quell'ambiente di cupo terrore che il compositore è riuscito ad evocare con la sua musica, che - al suo apparire nel 1875 sembrava rabdomante - contraria ai canoni della scuola classica e anzi invece di sembrare quella che è di un gioiello nascente e barbara che illumina la strada che i musicisti di tutte le scuole e paesi hanno percorso in questi ultimi cinquant'anni.

La complessa e altamente drammatica figura dello Zar Boris Rossa impersonata dal baritone Rosari Morelli giustamente celebrato in Italia per l'interpretazione di questa opera. Accanto a lui figurano: Clelia Zotti, che di recente ha interpretato con successo la «Mardi-dina» di Puccini che saprà interpretare il tenore Tamello Vittoria la parte di Dimitri; Vittoria Patombini ed Elena Benfadati faranno rispettivamente la Nutriana e il Fandullo. Un giovane russo Sergio Benoni canta una parte di grande avvenir di «scelte tonate» dagli Stati Uniti, impersonerà il vegliardo Pimen e Varlam, il frate Leonovmonon, il quarto degli artisti è completato dal tenore Apollonio che sosterrà la parte di Sciusky.

L'opera sarà concertata e diretta dal m.o. Arrigo Pedrollo; i cori sono stati istruiti dal m.o. Ottorino Verlova.

Boletini per i forestieri

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che presso i propri uffici e quelli delle dipendenti delegazioni mandamentali, sono in vendita i bollettini da consegnarsi dai datori di alloggio ai forestieri, all'atto del loro arrivo. La consegna del detto bollettino è obbligatoria a sensi del R. D. L. 21 febb. 1932 N. 151.

Infortunio ciclistico

Fu accolto ieri sera, verso le ore 21, al Civico Ospedale, il cameriere Giuseppe Barolati fu Salsobadene di anni 42 abitante in via Tiberio Deciani, per frattura del

China Gabbiani

Aperitivo - digestivo
Febbrifugo - ricostituente

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518

Giugno - Luglio - Agosto

Cura dei

FANGHI naturali

Acqua di Colonia

Classica

composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della riviera

Profumerie

GABASSI

Via P. Canciani 16
Via Vitt. Veneto 25
UDINE

MOBILI DEL NOVECENTO

Via Villalta, 13
UDINE - Telet. 441

TOROSSI

Mezza permanente



Calli RYA

preparato nella
FARMACIA SPONZA-Trieste
V. Montorsino 9 (Rolanò)
In tutte le farmacie

Cioccolato ARIBA

Il cioccolato vermifugo ARIBA è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi e si prepara sotto la forma di un cioccolato di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Codina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, trovasi ovunque in bustine verdi da L. 0,95 l'una.

Calli RYA

preparato nella
FARMACIA SPONZA-Trieste
V. Montorsino 9 (Rolanò)
In tutte le farmacie

Cioccolato ARIBA

Il cioccolato vermifugo ARIBA è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi e si prepara sotto la forma di un cioccolato di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Codina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, trovasi ovunque in bustine verdi da L. 0,95 l'una.

Calli RYA

preparato nella
FARMACIA SPONZA-Trieste
V. Montorsino 9 (Rolanò)
In tutte le farmacie

Cioccolato ARIBA

Il cioccolato vermifugo ARIBA è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi e si prepara sotto la forma di un cioccolato di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Codina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, trovasi ovunque in bustine verdi da L. 0,95 l'una.

Calli RYA

preparato nella
FARMACIA SPONZA-Trieste
V. Montorsino 9 (Rolanò)
In tutte le farmacie

L'incontro atletico internazionale

Italia batte Austria con punti 74 a 57

Ottimi risultati e organizzazione impeccabile. Innocenti con un salto di m. 3.797 demolisce il record nazionale dell'asta

Il campo e le Anzietà

Quando alle 16 hanno avuto inizio le gare, Campo Moretti presentava un colpo d'occhio imponente. Circa tremila persone formavano la degna cornice della manifestazione...

ce: Rappresentante Austriaco - H. O. Giudice: Mario Blasich - Segretario: Tullio Hernot - Geometra Ufficiale: Dino Sbruelz. Elenco dei concorrenti...

Tabella dei record. Corsa 110 con ostacoli - Austria: X 15'2"5 - Italia: Facelli 15" - Del Mondo: Feunstrom (Svezia) 14'2"5...

La manifestazione

Il primo incontro atletico Italia-Austria si è risolto in favore della rappresentativa azzurra per uno scarto di punti abbastanza sensibile. Tuttavia la rappresentativa austriaca si è rivelata superiore al previsto riuscendo ad aggiudicarsi ben cinque gare fra le quali quella ambiziosissima nella staffetta...

2/5 - Del Mondo: Sera Martin (Francia) 150"3/5. Corsa m. 100 - Austria: X 10" 3/5 - Italia: Toetti e Merzatti 10"3/10 - Del Mondo: Paddock e Tolan (U. S. A.) 10"2/5. Salto in lungo - Austria: X m. 7.265 - Italia: Tommasi V. m. 7.41 - Del Mondo: Cator (Haiti) m. 7.93...

La manifestazione internazionale è pienamente riuscita sia dal lato tecnico spettacolare, sia dal lato organizzativo. Atleti ed ufficiali sono stati unanimi nell'esprimere la più viva ammirazione per l'opera curata dal locale C. P. della F. I. D. A. L. e dall'ufficio Provinciale sportivo...



Il salto di metri 3,797 che ha dato a Innocenti il nuovo record del salto con l'asta

2. Di Blas (I) in 11'1 decimo. 3. Fuserpoli (I) in 11'2 decimi. 4. Klein (A). Di Blas parte meglio di tutti e fino a 50 metri è in testa. Lechner però negli ultimi metri riesce a superare per poco il goriziano. Italia punti 5 - Austria punti 5. Totale: Italia punti 15 - Austria punti 11.

Le accoglienze agli ospiti. Gli ospiti di oltre Alpe hanno trovato a Udine la più calda e cordiale ospitalità, tanto che ieri sera, a fatiche compiute, più di qualche amicizia è nata, sancita da ottimi brindisi e da biondi apprezzamenti quanto merita. Ma, oltre al Ramandolo, questa fiera e baldia gioventù austriaca ha saputo comprendere e valutare qualche cosa di più importante: lo spirito di cameratismo, di cavalleria e di correttezza sportiva del nostro popolo...

L'emozionante arrivo della corsa dei 100 metri. Una magnifica vittoria ha migliorato il record austriaco segnando un tempo internazionale. Anche Gudenus, atleta dai mezzi veramente eccezionali, vincitore della corsa m. 100 ed il lanciatore Vetter hanno piaciuto.

Gli atleti. I saltatori sono stati gli artefici principali della vittoria e tutti indistintamente hanno segnato delle prove rispettabili. Fra tutti merita una particolare citazione il fiorentino Innocenti che è riuscito finalmente a migliorare il record del salto con l'asta detenuto da Contoli e che da vari anni resisteva ad ogni attacco. Il nuovo recordman, che non è un novizio, ha conquistato la vittoria più bella della sua carriera e meritatamente. Brogna e Degli Esposti hanno superato uno e 86 nel salto in alto e quest'ultimo per poi non aver mancato il limite raggiunto quest'anno da Angiolino Tommasi di m. 1.91. Tommasi Virgilio in fine è riuscito ad andare al di là del setto metri nel lungo dando l'impressione di essere in buona forma e di avere tutta l'intenzione di ritornare quell'atleta di classe internazionale di tre anni fa.

Le giurie. Ecco la formazione delle giurie: Giuria generale. - Presidente: cav. Ugo Degani - Giudice Arbitro: rag. Guido Ballarini - Direttore della riunione: perito Luigi Dal Dan - Direttori di campo: Adolfo Luzzi e Leone Reccardini. Giuria corse. - Presidente: Giuseppe Grinovero - Io Giudice di arrivo: Rappresentante Austriaco - H. O. Giudice di arrivo: Marcello Di Giorgio - Segretario: Adolfo Luzzi - Giudice di partenza: Egidio de Zottis - Cronometristi: cav. rag. Romeo Marcovigi, rag. Ernesto Fabretto. Giuria salti. - Presidente: Mario De Ferri - Io Giudice: Rappresentante Austriaco - H. O. Giudice: Gaetano Poletto - Segretario: Giovanni Battistella. Giuria lanci. - Presidente: Giovanni Lorenzetti - Io Giudice: ...

I friulani. Agosti e Cumar hanno vinto le rispettive gare. Cumar ha segnato un buon tempo, ma particolarmente significativa è stata la vittoria dell'udinese Agosti che ha lanciato il giavellotto a m. 58.375 battendo il numero uno italiano: Dominutti detentore del titolo di campione nella specialità. Anche Di Blas e Cattarossi, che rivestivano la maglia azzurra, si sono battuti con onore ed hanno riscosso un caldo applausi dal pubblico.

Le gare. I GARA. Corsa metri 110 con ostacoli: 1. Langmayrer (A) in 15" 4 q. (nuovo record austriaco). 2. Caldana (I) in 15" 3 q. 3. Deschka (A). Una falsa partenza, quindi quella buona. Gli atleti partono simultaneamente. Fino al terzo ostacolo è primo Caldana seguito staccato da Langmayrer e Valenciano. Langmayrer però, che è ammirabile per stile, ben presto si stacca e guadagna gradatamente terreno. Il concorrente italiano Valle, terzo arrivato, viene tolto dall'ordine di arrivo per aver abbattuto sei ostacoli. Austria punti 6 - Italia punti 3.

Il podio che ha maggiormente impressionato è stato il fondista Cerati, 15'14" 2 quinti è un tempo che può registrarlo solo un atleta di grande classe, e Cerati si è rivelato tale. Ha peccato forse di eccessiva cautela all'inizio altrimenti anche il record di Lippi di 15' 11" 4 quinti, avrebbe forse potuto essere migliorato. Infatti il milanesino ha finito crescendo in modo spettacolare e dopo tagliato il traguardo era in tali condizioni di freschezza che solo un atleta che non ha dato tutto quello che può avere. Elastico ed elegante nell'andatura, il milanesino ha i mezzi del gran campione e quando saprà aver più fiducia nei propri mezzi potrà registrare dei tempi di valore e conquistare allora anche in campo internazionale.

La manifestazione internazionale è pienamente riuscita sia dal lato tecnico spettacolare, sia dal lato organizzativo. Atleti ed ufficiali sono stati unanimi nell'esprimere la più viva ammirazione per l'opera curata dal locale C. P. della F. I. D. A. L. e dall'ufficio Provinciale sportivo; e l'effettiva bontà degli impianti, pista e pedane, è stata consacrata dai due primati milanesi. Un vivo elogio quindi agli organizzatori che hanno saputo organizzare nel modo migliore il delicato incarico avuto dalla F. I. D. A. L.

II GARA. Corsa metri 800 piani: 1. Nannetti (I) in 15"2 2 quinti. 2. Tavernari (I) in 15"9 2 q. 3. Leban (A) in 2" 2 q. 4. Weigel (A) in 2" 2 q. Balza subito in testa Nannetti tallonato da Tavernari e dagli austriaci. Dopo un vano tentativo di Tavernari di prendere la testa, ai duecento metri Nannetti, che è alla corda, allunga. Il finale è emozionante: i due italiani procedono nell'istessa linea e solo sul filo di lana il bolognese ha la meglio per un soffio. Leban e Weigel finiscono nettamente staccati. Italia punti 7 - Austria punti 3. Totale: Italia punti 10 - Austria punti 9.

Il podio che ha maggiormente impressionato è stato il fondista Cerati, 15'14" 2 quinti è un tempo che può registrarlo solo un atleta di grande classe, e Cerati si è rivelato tale. Ha peccato forse di eccessiva cautela all'inizio altrimenti anche il record di Lippi di 15' 11" 4 quinti, avrebbe forse potuto essere migliorato. Infatti il milanesino ha finito crescendo in modo spettacolare e dopo tagliato il traguardo era in tali condizioni di freschezza che solo un atleta che non ha dato tutto quello che può avere. Elastico ed elegante nell'andatura, il milanesino ha i mezzi del gran campione e quando saprà aver più fiducia nei propri mezzi potrà registrare dei tempi di valore e conquistare allora anche in campo internazionale.

III GARA. Corsa piani metri 100: 1. Lechner (A) in 11"1 decimo. 2. Degli Esposti (I) m. 1.86. 3. Martini (A) m. 1.71. 4. Zahnbuckner (A) m. 1.70. Italia punti 7 - Austria punti 3. Totale: Italia punti 51 - Austria punti 28.

IV GARA. Getto del peso: 1. Vetter, metri 13.71. 2. Füssel, m. 13.54. 3. Zandri, m. 13.35. 4. Pighi, m. 12.95. Italia punti 3 - Austria punti 7. Totale: Austria punti 21 - Italia punti 18.

V GARA. Corsa piani metri 400: 1. Gudenus, (A) in 50" 2 quinti. 2. Giacomelli (I) in 50" 4 q. 3. Vianello (I) in 52" 3 q. 4. Deutscher (A) in 51". Alla corda è Vianello, quindi Gudenus, Giacomelli e Deutscher. La partenza dei primi tre è buona mentre Deutscher perde del buon tempo per suo errore. Vianello guadagna subito terreno ed alla sinistra curva è nettamente primo. Ben presto però cede e prima l'austriaco, quindi Giacomelli lo superano. Gudenus appena taglia il filo di lana si abbatte sfinito. Italia punti 5 - Austria punti 5. Totale: Austria punti 26 - Italia punti 23.

VI GARA. Corsa metri 400 con ostacoli: 1. Cumar (I) in 37". 2. Mori (I) in 37" 3 quinti. 3. Deschka (A) in 38" 4 q. 4. Spanuth (A). Alla corda è Deschka, quindi Cumar, Spanuth e Mori. Partenza simultanea. I due azzurri nettamente superiori e più precisi nell'ostacolo conseguirono una facile vittoria. Italia punti 7 - Austria punti 3. Totale: Italia punti 30 - Austria punti 29.

VII GARA. Salto con l'asta: 1. Innocenti (I) metri 3.797. 2. Mazzocchi (I) m. 3.60. 3. Höller (A) m. 3.50. 4. Proksch (A) m. 3.40. Gara seguita attentamente dal pubblico principalmente per la bravura dimostrata dagli italiani. Eliminati ben presto gli avversari, Mazzocchi e Innocenti tentano il miglioramento del record. Innocenti al secondo salto supera m. 3.73 mentre Mazzocchi viene eliminato. Il fiorentino fa alzare ancora l'asticella e riesce di primo acchito a saltare 3.797 migliorando il record detenuto da Contoli con m. 3.71. Italia punti 7 - Austria punti 3. Totale: Italia punti 37 - Austria punti 32.

VIII GARA. Lancio del giavellotto: 1. Agosti (I) metri 58.85. 2. Dominutti (I) m. 55.88. 3. Bezwood (A) m. 50.87. 4. Müller (A) m. 47.07. Agosti che sostituisce Spazzali si rivela nettamente superiore anche allo stesso Dominutti. I suoi lanci sono tutti superiori ai 57 metri. La meritata vittoria dell'udinese è vivamente applaudita dal pubblico. Italia punti 7 - Austria punti 3. Totale: Italia punti 44 - Austria punti 25.

IX GARA. Salto in alto: 1. Brogna (I) metri 1.86. 2. Degli Esposti (I) m. 1.86. 3. Martini (A) m. 1.71. 4. Zahnbuckner (A) m. 1.70. Italia punti 7 - Austria punti 3. Totale: Italia punti 51 - Austria punti 28.

X GARA. Corsa piani metri 5000: 1. Cerati (I) in 15'14" 2 quinti. 2. Leichter (A) in 15'35" 4 q. 3. Cattarossi (I) in 16'1". 4. Body (A) in 16'11" 1 q. Prende il comando Cerati. I primi giri sono condotti ad un'andatura non sostenuta e i quattro concorrenti procedono vicinissimi uno dall'altro. Al quinto giro Cerati allunga provocando il distacco di Body e Cattarossi. Soltanto Leichter che sviluppa il passo caratteristico dei corridori di gran fondo, cioè piuttosto corto per un atleta di questa statura, riesce a seguire d'appresso l'italiano per un altro giro. Ben presto però anche Leichter deve cedere all'italiano che procede facile ed elastico. Cattarossi è quarto nettamente staccato da Body. Nell'ultimo giro compiuto dal milanesino a forte andatura, anche Cattarossi riesce a superare il distacco e classificarsi terzo. Cerati, con la sua magnifica corsa, ha conquistato la folla che alla fine lo applaude lungamente. Italia punti 6 - Austria punti 4. Totale: Italia punti 57 - Austria punti 32.

XI GARA. Bocciolina. I primi risultati della gara fortuna. Ieri sera, con inizio alle ore 18 e alla presenza di folto pubblico, hanno avuto inizio le partite per la gara Bocciolina. Due delle partite di qualificazione hanno dato parteggi di strettissima misura, poiché la coppia Fraccaro-Crisiani ha battuto la Perloti-Cagnolato per 16 a 15, mentre la Crappa-Traschetti ha battuto la Maseri-Del Bianco per 16 a 15. Un risultato clamoroso invece ha sortito la partita fra le coppie Pellacini-Aniceti e De Piero-Zucchiatti, chiusasi con 16 a 1 a favore della prima.

Fraccaro-Aniceti 16-15. Cagnolato-Perloti 16-15. Maseri-Del Bianco 16-15. Crappa-Traschetti 16-15. De Piero-Zucchiatti 16-1. Pellacini-Aniceti 16-1. Risultati - Qualificazione. Fraccaro-Crisiani batte Perloti-Cagnolato 16-11 - Pellacini-Aniceti batte De Piero-Zucchiatti 16-1 - Crappa-Traschetti batte Maseri-Del Bianco 16-15. Prima eliminazione. Menente-Mullinaris B. Cinesco-Lago 16-11 - Cumar-Cantoni B. Risultati - Qualificazione. Fraccaro-Crisiani batte Perloti-Cagnolato 16-11 - Pellacini-Aniceti batte De Piero-Zucchiatti 16-1 - Crappa-Traschetti batte Maseri-Del Bianco 16-15. Prima eliminazione. Menente-Mullinaris B. Cinesco-Lago 16-11 - Cumar-Cantoni B.

La offerta indirizzata alle Caselle non possono venire reperite a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Tariffe: Domanda d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 50 per parola, minimo 10 parole. Commerciali. 10.000 METRI setaria cotoneggi nuove a prezzi di anteguerra presso i grandi magazzini manifatturieri DITTA LUIGI DEL FABRO & C. di Via Mercatovecchio. Pitti. CONTUGI soli cercano appartamento centrale. Offerta «Avvenire» Via Carboni 5. Vari. CERCASI Agenti Città, Provincia, vendita macchine da cucire. Stipendio e provvigione. Rivoggersi Casa Pfaff, Via Postolle 43.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. CERRETTI. GABINETTI RADIOLOGICI. Visite tutti i giorni. Al venerdì visite gratuite ai pazienti tessati. UDINE - Via del Sale 15 - UDINE. GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria. Dott. D. Damiani. UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 160 (ingresso Via Lovaria). Riceve tutti i giorni feriali.

Casa di Cura. Dott. A. Cavarzerani. per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3.94. CASA DI CURA. per malattie chirurgiche, eult colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2. Dott. Prof. S. MENGHETTI. Docente nella R. Univ. di Firenze. ENDOSCOPIE Via Urinarie apparato digerente. UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49.

CASA DI CURA. Dott. GUIDO PARENTI. SPECIALISTA. per malattie d'Orecchi, Naso, Gola. UDINE - Via Cossignacco 5. Dott. A. FERUGLIO - TININ. SPECIALISTA. Malattie dei Bambini. già Alito R. Clinica di Padova. UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18.

CASA DI CURA Dott. L. Castellani. UDINE - Porta Gemona, 71. 1-84. SCIATICA. REUMATISMI. ARTRITE. Gabinetto di Cure fisiche. Cure ambulatorio - Camera di degenza - Orario dalle 8 alle 17. Festivi dalle 9 alle 11. Reni - Vesicela - Prostata - Uretra. Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine. Riceve ore 8.12 - 16.18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Noleggio AUTO. Vettura Lussuosa a tariffa ridotta. Tel. 1-20. GARAGE VANZETTO. Via Volturmo, 49. POSSIEDE IL TRITICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Di Paco primo a Evian nella 14.ª tappa

Ecco la classifica della 14.ª tappa del giro ciclistico di Francia... Di Paco in ore 7.9.23. Speicher, Leducq, Merelli, Antonangeli, Albersburger, Gomez.

La classifica generale è la seguente: 1. Leducq in ore 107.29.48, 2. Stoppel 107.43.51, 3. Camusso 107.54.32, 4. Pessenti 107.59.32, 5. Bonduel 108.00.44, 6. Bonduel 108.11.45, 7. Benoit Faure 108.11.55, 8. Archambault 108.12.27, 9. Archambault 108.13.46, 10. Tierbach 108.13.46.

Classifica generale degli Italiani: 1. Grechchia in ore 108.34.02, 2. Zanzi 108.34.49, 3. Marchisio 108.34.10, 4. Pessenti 108.01.11, 5. Bonduel 108.01.04, 6. Paracera 108.09.43, 7. Di Paco 110.23.02.

Janis batte Uannini sui 50 chilometri

Terzi sul Circuito di Cussignacco, da ripetere cinque volte per un totale di Km. 50 ha avuto il meglio sull'anziano Uannini... Uannini ha terminato la corsa staccato.

Il campionato nazionale ciclistico staffette per fasci giovanili disputato a Parma

Organizzata dal Comando federale del Fascio Giovanile di Parma, si è disputato oggi su di un percorso di 206 Km. il primo campionato nazionale ciclistico staffette per Fasci Giovanili...

MOTOCICLISMO

Caruffi su Northon primo nella Coppa del Mare

Si è svolta oggi la Coppa del Mare gara motociclistica veloveloce per il campionato sul circuito di Montersera. Erano presenti alla partenza S. E. Ciano e le autorità.

TENNIS

Torneo internazionale ad Abbazia

Terzi si è inaugurato sui campi del Lawn Tennis Club Abbazia un secondo torneo internazionale di tennis. Questo torneo precederà quello del 10 di Venezia di circa una settimana.

L'esito della coppa federale di nuoto disputata a Roma

Questa sera nella piscina dello stadio nazionale hanno avuto luogo le finali della coppa federale di nuoto per squadre prima classifica, serie A.

Verso i campionati ciclistici del mondo

Non meno appassionati delle prove su pista sono le prove su strada, nelle quali i valorosi rappresentanti del ciclismo italiano, specializzati per questo genere di prove, avranno modo di sfoggiare i loro virtuosismi entusiasmando gli spettatori che certamente in gran folla si recheranno ad assistere alle produzioni dei loro idoli.

zione di tutto il percorso. Ogni bivouac, ogni innesto, di strada anche secondaria in quella del Campionato, ogni viottolo, convenzionalmente segnalato con grandi cartelli in bianco e nero, recanti vi-sibilità massima la configurazione precisa del bivouac stesso, e quindi l'indicazione della strada che i corridori dovranno seguire, in poche parole, invece di averci i sentieri usuali geometrici, ogni cartello ci produce in bianco su fondo nero la pianta del bivouac dell'innesto, in modo che il corridore giungendovi, sappia senza esitazione come affrontarlo.

Ogni errore, comunque, sarebbe impossibile perché tutti i bivouac, innesti, deviazioni, cancelli, appenti, sono stati accuratamente staccati e presidiati da agenti e militari.

Concetto noto, il percorso s'inizia alla Passaggiata Archeologica e, dopo avere attraversato Frascati, Rocca di Papa, Ardea, e Albano, per la magnifica Via Appia Nuova torna alla Passaggiata Archeologica, ove, quindi, il pubblico, trovando le maggiori attrattive per l'arrivo e per la partenza, si riverserà più numeroso.

AUTOMOBILISMO

Il binomio Nuvolari - Alfa ancora vittorioso

I Principi di Piemonte alle 14.15 hanno percorso l'intero circuito automobilistico. Poi hanno preso posto in una apposita tribuna, sempre fatti segno a calorose ovazioni da parte dell'enorme folla. S. A. R. il Principe ha dato il segnale della partenza ai corridori. Quindi, dopo avere assistito ad alcuni giri, alle ore 16 è partito unitamente alla Principessa in automobile per Napoli, mentre la folla degli spettatori acclamava entusiasticamente.

La gara internazionale del V.º Circuito Automobilistico è stata vinta da Nuvolari su Alfa Romeo, che ha compiuto il percorso in ore 2.28 facendo il giro più veloce in minuti 15.33 alla media di Km. 26.200; 2. si è classificato Ippolito su Alfa Romeo, seguito da Fagioli su Maserati.

Affermazioni Italiane a Salisburgo

Oggi hanno avuto luogo a Salisburgo corse automobilistiche per macchine delle diverse categorie. Nella categoria macchine da corsa: Rodolfo Caracciola su Alfa Romeo è arrivato primo con una media di Km. 89.811. Era i corridori che hanno stabilito un nuovo record di classe figura il dott. Vittorio Cobianchi su Alfa Romeo su Alfa Romeo, alla media di Km. 72.509.

MOTOCICLISMO

Caruffi su Northon primo nella Coppa del Mare

Si è svolta oggi la Coppa del Mare gara motociclistica veloveloce per il campionato sul circuito di Montersera. Erano presenti alla partenza S. E. Ciano e le autorità.

TENNIS

Torneo internazionale ad Abbazia

Terzi si è inaugurato sui campi del Lawn Tennis Club Abbazia un secondo torneo internazionale di tennis. Questo torneo precederà quello del 10 di Venezia di circa una settimana.

L'esito della coppa federale di nuoto disputata a Roma

Questa sera nella piscina dello stadio nazionale hanno avuto luogo le finali della coppa federale di nuoto per squadre prima classifica, serie A.

Verso i campionati ciclistici del mondo

Non meno appassionati delle prove su pista sono le prove su strada, nelle quali i valorosi rappresentanti del ciclismo italiano, specializzati per questo genere di prove, avranno modo di sfoggiare i loro virtuosismi entusiasmando gli spettatori che certamente in gran folla si recheranno ad assistere alle produzioni dei loro idoli.

120 anni

Warshaw ha detto che la vita normale di un uomo deve essere di 120 anni e che chi muore a 70 anni è semplicemente un sfortunato. Ben detto. Ragione per cui chi muore a 60 anni è un autodistruttore e per chi muore a 50 anni è un suicida.

La donna dunque, in vista di questo sacrificio, soddisfarlo al meglio possibile, esigendo dall'uomo la massima dedizione e l'abbandono di sé, e di conseguenza, di essere contento dell'aspetto nuovo ed esilarante che assumerebbe la sua vita.

Per forza di cose la giovinezza subirebbe un autorevole spostamento in avanti. Bisognerebbe che le donne sospirino molto prima che raggiungere la loro età.

La metamorfosi di Subit

Tradizioni patriottiche

Fino a pochi anni fa chi avesse parlato di Subit (piccolo paese posto sulla cima del monte Jof) avrebbe parlato quasi di una località sconosciuta tanto impervia e difficile era la salita sull'ampio Torrè di una parte e i contrafforti della vallata del Natissone e dell'Isone dell'altra.

Subit, etimologicamente secondo alcuni deriva da «subito» e altri da «subito» (passaggio) e «di» (stazione) e sta stato anticamente una stazione militare posta dai romani a guardia del valico alpino che sarebbe comprovato etimologicamente anche dal nome Slavo del monte che sovrasta «Vagrad» da «na» presso e «grad» castello. Subit, difatti, domina la piasura friulana dal «Pian del Jof» che apre una facile via alla valle del Natissone e quindi a Caporetto.

Nel 1926 veniva eretto l'altare in onore di S. Giuseppe, opera notevole dell'ingegnere altareista Bartolo Rizziotti di Arzignano; venne inaugurata una prima Festa di Beneficenza pro Monumento ai Caduti che riuscì magnificamente e il 26 luglio 1926, festa locale di Santa Anna, il monumento ai Caduti era eretto a lato della chiesa e del campanile sulla lapide venivano immortalati i nomi degli Eroi di Subit.

Popo dopo le giovani del luogo ottenevano la bandiera ai loro «Compartimenti» per questi lavori di istituzioni il popolo dava 25.000 lire. Nel 1927 venivano costruite le statue di S. Agnese e di San Giuseppe e consacrate i due altari la seppe e consacrate i due altari la seppe furono questi gli ultimi atti consacrati da mons. Udrisio Rossi, Arcivescovo di Udine.

Nel settembre del 1927 sorgeva la Lattoria Sociale e si acquistavano i macchinari con una spesa di 25 mila lire. Si otteneva, merce gli uffici del Segretario Político di Attimis, il regolare servizio di posta.

Nel 1929 nel sobborgo Cancellier venivano installati una campana e un orologio, si ampliava il cortile della canonica, si sostituisce in ferro il castello delle campane con una snessa complessiva di circa 8 mila lire.

Nello stesso anno causa la siccità veniva a mancare completamente l'acqua nell'unico sorgente posto ai piedi del paese. A meno, d'uomo non si aveva mai avuta tanta penuria d'acqua e fortuna alla memoria la terribile epidemia del 1914 quando causa siccità l'acqua inquinata si fece strepitosa. Nel 1930 furono 10 morti in poco più di due mesi tanto che commissioni per il posto una commissione medica e si dovette lasciare un infermiere stabilmente a curare i colpiti. Don Rossi tentò subito la ricerca dell'acqua e approfondì gli scavi finché a un certo punto e ad una certa profondità di dieci metri scoprì una sorgente che veniva protetta dagli inquinamenti mediante l'erezione di un allestimento in cemento per 10.000 lire. Nel novembre del 1929 si iniziarono i lavori per la costruzione del molino. Nel 1930 furono eseguiti il locale, «classico», una piccola centrale idro-elettrica, il «serbatoio» di riserva, la messa in opera della tubatura forata, la linea elettrica che portava la luce per la prima volta nel paese, mentre si acquistava un molino e un palmento a frantoio per ghiaia, si allestivano i lavatoi, con una snessa complessiva di oltre 100.000 lire. Le ore di lavoro furono 50 mila senza contare il carovaggio e come per tutti i lavori precedenti anche per questi ultimi il popolo diede la sua opera, le sue braccia, il suo lavoro gratuitamente, mirabile esempio di compattezza e di maturità civile.

Anche in tale occasione l'on. Podestà di Attimis, e rese benemerito verso il popolo di Subit prodigando tutto se stesso per il raggiungimento dei nobilissimi scopi e per facilitare il raggiungimento delle opere. Ora si vuol compiere l'acquedotto, il riassetto del chierico con un compendio della via e si attende la compienza della strada Subit-Bergogna - Caporetto. Tale strada che opera provvidenziale per il paese, ha altresì una importanza strategica evidente ed è di grande importanza turistica poiché

FATTORI

Viò Riggio - Tel. 206 LE MIGLIORI DAHLE Varietà Americane

tenni fiorivano come papaveri sui prati della primavera estiva; le dire della «nona luna» o «sonna» che oggi occupano il campo della letteratura, saranno impavide e impavide i buoni costumi, come quando saranno gravemente, Greta Garbo sarà, condotta in carrozzeria, una volta, farà i capricci per un'andata, asserendo di essere ormai quasi matura e Annamari Falconi si consolerà che per fare il rubacchiare ci correbbe qualche anno di più.

E la collettività umana alterna somiglianze a una gara fatidica di giuocattoli imberbi. I quali dovranno camminare molto a lungo, per arrivare fino al 120 anni. Ma una volta arrivati potranno dire di aver raggiunto una bella vittoria.

Presento però che per arrivare a questo necessario ricorrere ai surrogati. E come faranno a ricorrere a questi mezzi gli uomini (compreso lo donna) che sono così affrettati a non sersersi ai fasti esuberanti per mascherare la mancanza di quella spangherata carovana di miserie che è la vita? ZETA.

La costituzione di un'azienda Agricolo-Industriale

Accanto a questa parte non indifferente, di lavori compiuti, climato ancora tutto in campo di progetti enciclopedici, e preziosi da attuare per l'incremento, la valorizzazione del più del paese, dei suoi, della sua civiltà ecc., alla scopo di alleviare il fenomeno dell'emigrazione con questo guadagno, morale e patriottico e religioso è facile capire.

A tali fini si ispira appunto la costituzione, avvenuta domenica scorsa alla presenza del dott. Cavallari, notaio di Udine di una Società Anonima Cooperativa, intitolata «Azienda Agricolo-Industriale di Sant'Anna» per l'assunzione di lavori di sistemazione di terreni agricoli, costruzione di stazioni di lavoro di bonifica, irrigazione, incremento della lavorazione collettiva dei campi, irrori stabili, il miglioramento delle aziende agricole, la gestione di un molino sociale, la produzione dell'energia elettrica ad uso familiare ed industriale, la lavorazione razionale del latte, ecc.

Prima della costituzione della Società il dott. Giuseppe Cauter, segretario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha rivolto alla popolazione del luogo, avvenuta sulla piazzetta della canonica, elevate parole di incoraggiamento e di compiacimento di illustrazione di quanto gli agricoltori ed operai seppero attuare nel giro di pochi anni portando il piccolo paese di Subit all'avanguardia del movimento civile e sociale. Ha infine portato il saluto dell'Ente della Cooperazione e del cav. Galliani, Ispettore regionale.

Il medico in Regime fascista

Il concittadino dott. Enrico Casper, sostituto procuratore del Re a Novara, il 7 giugno scorso ha tenuto un'interessante conferenza su un argomento di attualità: il medico in regime fascista.

Crediamo di far cosa grata ai lettori riproducendo qualche brano in relazione al programma del Governo Fascista, giustamente preoccupato del nostro incremento demografico nazionale, della salute della nazione, della protezione della famiglia, considerata nucleo fondamentale ed essenziale della vita dello Stato, della protezione della donna che deve essere ricondotta alla sua funzione sociale di nutrice del focolare e di angelo della famiglia, della protezione della maternità e dell'infanzia, dell'assistenza obbligatoria ai fanciulli abbandonati ed esposti all'abbandono, senza alcuna distinzione fra legittimi ed illegittimi, nell'assistenza ai cittadini nella infermità e nella invalidità.

Il Sindacato Provinciale Medico di Novara, opportunamente delibato di svolgere un corso di «Cultura medico legale» con speciale riguardo alle applicazioni della nuova legislazione penale ed alle questioni più urgenti di infortunio del lavoro agricolo ed industriale e di assicurazioni sociali e d'accordo col Podestà di Udine il cui carica affidava all'avv. Gasper l'incarico della prolusione al corso stesso.

L'Opera Nazionale di Maternità ed Infanzia di recente trasformata nelle sue organizzazioni, fa assegnamento sulla collaborazione del medico; il quale ha già bene meritato dell'Opera Nazionale Balilla.

Canone fondamentale del nostro diritto corporativo, consacrato nella Carta del Lavoro, è la protezione di tutti i lavoratori e pertanto per i lavoratori di mano d'opera, d'industria o d'arte, di ordinamento o di esecuzionale, l'opera del medico è indispensabile.

Egli porterà grande contributo alla scienza che è indicata col nome di medicina del lavoro, scienza che si trasfonde in leggi, in istituti che esercitano il loro influsso su tutto il vivere civile. Quale medico di fabbrica manterrà integrale il binomio che in regime corporativo è a base della produzione: il binomio «incremento e salute del lavoratore».

E l'Opera Nazionale Balilla - ambiente di serenità e di letizia per le ore che seguono alla fatica dello studio o a quello dei campi e delle officine - molto attende dal medico.

E grande sarà pure il suo contributo per la riforma dei costumi, quando terrà presente che la incolumità fisica si collega con la incolumità morale della nostra stirpe.

Il medico e la nuova legislazione penale

In Regime Fascista il medico è e sarà uno dei più alti ausiliari dei magistrati dell'ordine - proseguì l'avv. Gaspare - la cui azione è sommamente benefica, in quanto previene il crimine. Infatti il metodo seguito dal nostro legislatore fascista si ispira al criterio nuovo di dare alla prevenzione dei reati una importanza, se non maggiore, certo pari alla repressione.

tegnere e prevenire con pari efficacia questa è la divisa del nuovo codice penale.

Qualora poi per la inflessione dei costumi si dovesse in ogni Comune istituire una giunta di vigilanza, di questa dovrebbe far parte il medico come il più adatto a proteggere ed educare sull'ambiente igienico ed innocevole in cui vivono. E' ugualmente indispensabile all'occorrenza preventivi e disgregatori psicopatologici.

Il medico dovrà essere anche in stretto contatto della delinquenza di cui il Codice Penale e dalla Legge di Pubblica Sicurezza.

Con la nuova legislazione penale il fascista il medico come ricercatore ed illustratore di prove giudiziarie, come giudice di prove giudiziarie, sarà uno dei più preziosi collaboratori della giustizia, come ha già affermato S. E. Rocco riconoscendo l'importanza della cooperazione del sanitario alla funzione sociale della repressione della delinquenza.

L'episodio orriboloso ha bisogno di essere guardato sotto molteplici aspetti, che (oltre le categorie giuridiche) toccano la morale, la

psicologia, la sociologia, la medicina. Infatti la funzione del medico sarà importante non solo come ricercatore ed illustratore di prove giudiziarie, ma anche per la condotta abituale del colpevole e le condizioni di vita individuale, familiare e sociale in cui egli vive; elementi tutti che soliti in rapporto al reato commesso, sono i più atti a determinarne se, per effetto di impulsi mentali overdi di fattori organici, o per cause contingenti ovvero persistenti e tenaci, egli sia pervenuto al reato.

Solo nel concorso del medico sarà possibile formare la cartella biografica di ciascun reo per la perfetta conoscenza della personalità di esso, necessaria e durante il giudizio o durante l'esecuzione della pena.

Tali informazioni saranno utilissime anche al giudice di sorveglianza per l'applicazione delle misure di sicurezza, che costituiscono un istituto nuovo, con proprio contenuto e propria finalità, di cui essenziale è quella di sottoporre l'individuo alle occasioni e alle possibilità del delitto.

Quelli che ricevono invece, sono tutti felici, e appena rotte le file, corrono appiattati a leggere, e quando si alzano sono più sereni, più energici, più forti. Quando qualcuno domanda loro: «Chi vi ha scritto, la risposta è sempre la solita: «La mamma».

Bravi, bravi ancora. Vedrete che in questo mese diventerete dei piccoli soldati, diventerete forti e bravi, pronti e fedeli al vostro dovere, facile eppur difficile, di obbedire, sempre e dovunque, a tutti i vostri superiori, ma soprattutto al vostro Duce, che guarda a voi come alla speranza della Patria, come alla gloria del domani, come alla grandezza e allo splendore dell'antica Roma, padrona del mondo e della civiltà latina.

GERMANO GIOFFI Comandante di Centuria Balilla

L'angolo misterioso

MONOVERBO Provato a risolvere il seguente monoverbo geografico:

NEGRO (La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero).

SOLUZIONE del monoverbo pubblicato nel numero del 18 luglio: CON - TA - TOR - E.

Orario Ferroviario

Linea UDINE - TARVISIO: Partenze: ore 2.03 D - 4.30 A - 6.45 A - 8.51 D - 13.05 A - 16.50 A - 18.06 A - 19.55 D. Arrivi: ore 3.45 D - 7.20 A - 9.27 A - 11.35 A - 15.20 A - 18.23 D - 22.18 A - 23.30 D.

Linea UDINE - VENEZIA: Partenze: ore 4.05 D - 5 A - 6 A - 10 DD. (prosegue per Casarsa Portogruaro) - 10.20 D - 13 A - 15.50 D - 18.55 D. Arrivi: ore 7.40 A - 10.20 D - 12.25 D - 15.42 A - 18.23 D - 19.45 D - 23.55 A - 1.33 D.

Linea UDINE - TRIESTE: Partenze: ore 5.20 O. (fino a Montebelluna) - 6.25 A - 8.50 A - 12.35 A - 16.45 A - 18.50 A - 19.45 A. Arrivi: ore 7.15 (da Gorizia) - 8.10 O. - 9.35 D - 12.57 A - 15.45 A - 17.49 D - 19.30 A - 22.20 O da Montebelluna.

Linea UDINE - GRADO: Partenze per Palmanova - Pontile Grado: ore 4.10 M. - 5.40 O. - 8.20 A - 10.5 A - 12.30 M. - 15.20 A - 18.50 A. Arrivi da Pontile Grado - Palmanova: ore 7.50 A - 11.05 M. - 11.55 A - 15.20 A - 17.50 M. - 19.20 A - 21.55 da Cervignano - 23.30 A.

Linea UDINE - CIVIDALE: Partenze: ore 6.15 (*) - 7.55 - 10.10 - 12.30 - 15.50 - 18.20 - 20.10. Arrivi: ore 7.25 - 9.15 - 11.35 - 13.50 - 17.40 - 19.30 - 21.30 (*). (*) Si effettua nei giorni festivi.

Piero Pedraza - Direttore responsabile Tipogr. della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

Con i Balilla e Avanguardisti friulani al V Campeggio alpino

Finalmente il tanto atteso giorno è giunto! Sin dalle prime ore del mattino di mercoledì, un forte numero di partecipanti si affollarono nei pressi della palestra in attesa di partire verso il campo, verso la felicità. Ce ne sono di tutte le condizioni, di tutti i paesi della provincia, di tutti i ranghi di Balilla, vincia, avanguardisti e Balilla, con lo stesso entusiasmo e la stessa gioia.

Tutti si affollano intorno ai loro comandanti, e lì è un'increspatura di domande, di esclamazioni, di spiegazioni e si coltiva solo la gran pazienza degli ufficiali addetti, per accontentare tutto quel piccolo esercito.

Tutti erano accompagnati dalle loro mamme o dai loro parenti, che raccomandavano ogni istruttore perché il loro caro fosse guardato, protetto, aiutato. Oh non c'è bisogno! Tutti loro sanno il loro loro dovere, dovere santo, per preparare la pupilla di Balilla, la speranza di domani, e ritornarli alle loro famiglie più sane, più allegri e più orgogliosi di essere italiani, fascisti, del fi-glio dell'Italia nuova.

Finalmente s'incontrano le sei. Con puntualità veramente militare, giunge il c. m. prof. Apicella che, aiutato dai suoi collaboratori cominciò l'appello e il caricamento nelle corriere.

Si parte. Cominciava la parata il primo scaglione, che con gioia lascia la palestra e a stento può passare la barriera fra tutti i presenti che ingombrano la strada. Sarebbero tante scenette degne di narrare. Si vedevano dei piccoli Balilla al-mo, legri e felici la vigilia, che al momento del distacco avevano le lacrime agli occhi, altri che per non piangere cantavano, altri che per soffocare i singhiozzi mangiavano ogni sorta di leccornie.

Poperi e cari bimbi. Ora tutto è passato. Il viaggio è stato magnifico. Allegri e calmi non sono mai mancati e quando dopo quattro ore di auto sono arrivati all'accantonamento, tutti erano addirittura entusiasti e cantando canzoni fasciste hanno inneggiato all'on. Ricci, al presidente dell'Ente N. B. rag. Fumet, al comandante di campo.

Bravi Balilla! Ciò è per voi un punto, un onore, il mostrarvi forti, coraggiosi tenaci, degni figli di combattenti, di fascisti, che combatterono prima per l'indipendenza della patria e poi per la salvezza dei nostri diritti.

E ora passiamo un poco alla vita che conducono al campo. Tutto vien eseguito alla tromba. Tutto militarmente! Adunate, gite, escursioni, vengono preparate dal solerte prof. Apicella, veramente instancabile per il bene dei nostri Balilla.

C'è pure l'ufficiale di picchetto, il sergente d'ispezione e la guardia. Tutto funziona egregiamente. E non si dovrebbe parlare un poco anche del ranco?

Quando si è detto ottimo, si è detto tutto. Dopo la prima distribuzione, non manca mai colui che torna in cucina a prendere il supplemento, che è concesso sempre con molta piacere perché fin che non manca l'appello vuol dire che c'è la salute.

La distribuzione della posta è veramente la cosa più bella e desiderata che ci sia. Tutti tendono le mani, domandano, vogliono, quasi quasi si mettono a piangere se dicono loro che non c'è nulla, che verrà domani, che abbiamo pazienza.

Domenico Del Bianco e Figlio TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITORIALE UDINE Via Vittorio Veneto, 42